

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063027

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1316  
sala III

OGGETTO: placchetta in lamina d'oro

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, tb. 9 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina d'oro decorata a sbalzo

MISURE: 2,5 x 2,5

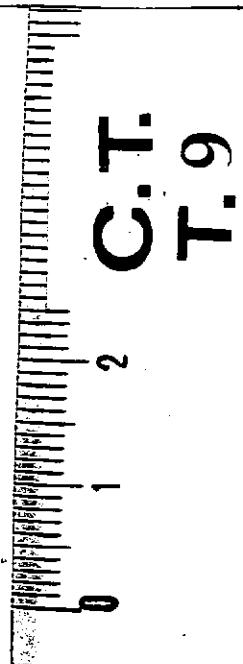
STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5426

DESCRIZIONE: La placchetta in lamina d'oro con decorazione a sbalzo ha i margini ripiegati a formare lo spessore. Sul retro sono saldati due occhielli che fissavano la guarnizione al cuoio. La decorazione è di tipo 'bizantino': una fascia perlata borda la placchetta e forma al centro un motivo lanceolato accompagnato da ornati a punzone cosiddetti a 'virgola'. La stessa decorazione compare sul puntalino aureo della scheda seguente destinato a guarnire lo stesso manufatto. Solitamente placchette e puntalini aurei di questo tipo sono riferibili alle prime cinture molteplici presenti nelle tombe longobarde (cfr. il complesso di elementi aurei della tb.F inv.n. 1204-1207 cui si rimanda per osservazioni di carattere generale, confronti, cronologia e riferimenti bibliografici) che si compongono però di un numero molto più elevato di elementi. ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI? La necropoli barbarica di Castel Trosino,  
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII,  
1902, col. 223, tav. IX, 5.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

Museo dell'Alto Medioevo inv.n.

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

1315-1321; 2324-2333; 2800-2818

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

DATA: ottobre 1978

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Speme Tedale

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1350

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00063027

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1316

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

E' proprio il limitatissimo gruppo dei pezzi rinvenuti che crea difficoltà per il riconoscimento della destinazione originaria delle due guarnizioni auree, che allo stato attuale delle nostre conoscenze pare comunque più ragionevole attribuire ad una di tali cinture piuttosto che ad altro manufatto, senza che si possa però escludere in via definitiva quest'ultima evenienza.